

La quercia

FOGLIE DI AUTUNNO GEMME DI PRIMAVERA

di Filippo M. Parenti



L'ex refettorio, oggi ristorante "alla querce", brilla di luci e colori (ph. Mezzetti)

Inverno: stagione tra autunno e primavera; tra il sonno e il risveglio, tra rallentamento e accelerazione dei ritmi, tra lo scavarsi di rughe e il turgore di gemme... Insomma fra il tradizionale e la novità.

Anche La Querce ci appare tra questi poli o stagioni.

All'inizio autunnale di questo anno scolastico nuove e più numerose foglie sono venute ad accrescere le fronde della "quercia" secolare, anticipando la primavera.

Anche la Rivista, oltre ad eleganzizzarsi nel vestito, è cresciuta in statura e varietà d'argomenti.

Il cammino continua. Anche se l'autunno è calato sul convitto, ibernizatosi dopo 122 anni, tuttavia tra quei muri è sbocciata la primavera mettendone a nuovo il vestito; il refettorio, tuffato nel verde, brilla di luci e colori, ride nei cristalli, muove i passi felpati sul cotto imprunetino, tra policromi tavolini.

In tanti anni su questo metaforico e vasto "palcoscenico" hanno trovato spazi e voce drammi, tragedie, commedie, atti unici, farse, melodrammi, canti polifonici, sinfonie, assoli, ... Sono passati migliaia di attori, si sono al-

ternati applausi e fischi... Qui hanno debuttato protagonisti di primopiano e mediocrità, sia uomini che donne.

Si sono accese e spente luci della ribalta. Ancor oggi questa "Comédien en voyage" (diremo con P.L. Deffès) o "Comoedia sine nomine" (come scrisse un umanista) prosegue il suo ritmo costante.

A questo palcoscenico si affacceranno ancora chissà quanti e chissà per quanto tempo! Ciascuno reciterà la sua parte.

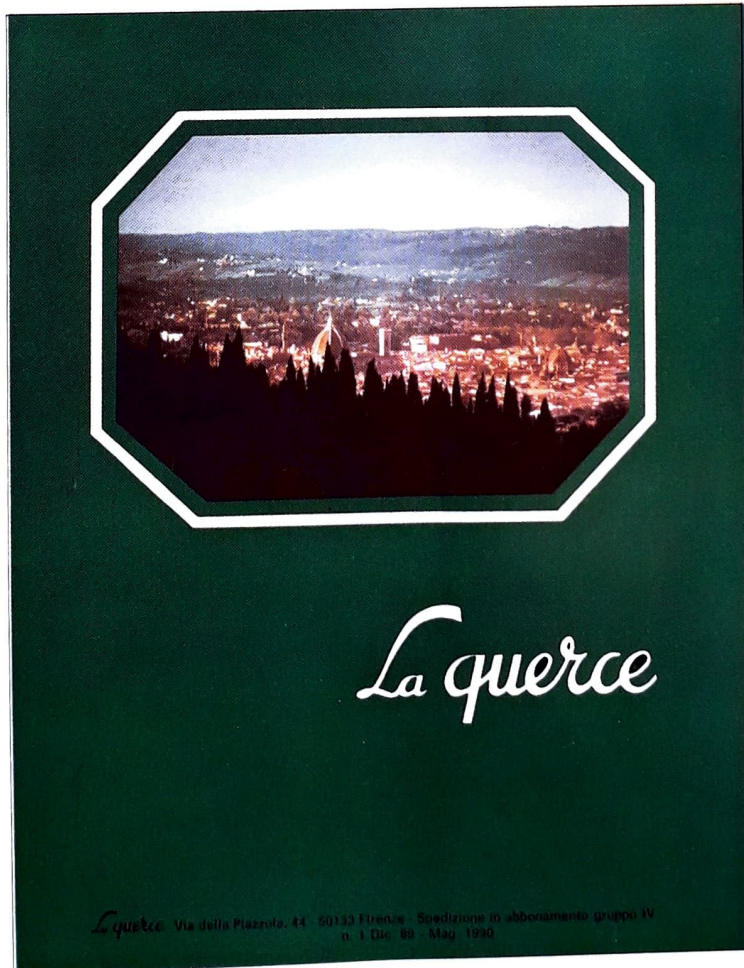
Qualcuno obietterà: "Che? La vi-

ta, allora, è una commedia? C'è così poca fiducia nell'uomo?" No: qui, nella scuola, dove si educa, si cerca di costruire delle persone, non di creare dei personaggi che imparino a recitare la loro parte. L'educatore è una missione, anzi "un'arte": così la definisce Gioberti in un suo magistrale pensiero: "L'arte dell'educare vuole che chiunque la professa vi spenda tutto il tempo, vi adoperi ogni suo potere; e alla sagacità dell'ingegno, alla bontà della dottrina, alla destrezza delle maniere, aggiunga una pazienza e una vigilanza indicibile".

E tra le arti, la musica meglio si presta all'esemplificazione.

Sentiamo. L'esecuzione di questa "sinfonia sempre incompiuta", così ricca di "variazioni" sarà eccellente finché negli orchestrali (religiosi e laici) sarà viva la sensibilità e si manterranno in sintonia tra loro e col Regista, Fonte d'ogni sapere.

Ma soprattutto finché sul podio starà un Direttore che sappia interpretare il difficile e misterioso "spartito giovanile" con mente di maestro e cuore di Padre, e alla battuta finale possa dire - specie ai genitori - "Eccovi l'Uomo!"



La querce

La querce Via della Pietralla, 44 - 50133 Firenze - Spedizione in abbonamento gruppo IV
n. 1 Dic. 89 - Mag. 1990

La rivista "la querce" è cresciuta... (ph. Mezzetti)